

Crisi, crollano le importazioni di champagne e caviale

Crollano del 21 per cento le bottiglie di champagne importate e del 37 per cento le confezioni di caviale e succedanei provenienti dall'estero che stanno praticamente scomparendo dalle tavole degli italiani ma non da quelle degli scandali della politica.

E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sui consumi dei prodotti più gettonati negli ultimi episodi di cronaca giudiziaria che stanno travolgendo la politica italiana. I consumi di caviale proveniente dall'estero sono al minimo da almeno dieci anni secondo le elaborazioni Coldiretti su dati Istat relativi al primo semestre dell'anno ma fortemente ridimensionato è il numero delle bottiglie di champagne stappate dagli italiani che sono state meno di 2,5 milioni nei primi sei mesi dell'anno, rispetto ai 9 milioni dello stesso periodo di dieci anni fa.

Se da un lato si riducono le occasioni di festa per la maggioranza che è anche costretta ad affrontare la pesante riduzione del potere di acquisto determinata dalla crisi, c'è anche diffusa la volontà di preferire prodotti Made in Italy nella consapevolezza di sostenere la ripresa dell'economia nazionale. Secondo una indagine Coldiretti/Censis il 90 per cento degli italiani preferisce acquistare prodotti del proprio territorio anche per sostenere l'economia. Un obiettivo che non sembra essere prioritario per i politici coinvolti dai recenti scandali dove prodotti simbolo del lusso esterofilo sembrano prevalere.